



CITTA' DI VITERBO

SETTORE 6 - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI - SERVIZI CIMITERIALI - PATRIMONIO
SEGRETERIA LAVORI PUBBLICI
ORDINANZA SINDACALE
N. 5 del 14-07-2022

OGGETTO: USO RAZIONALE RISORSA IDRICA E DIVIETO DI USO IMPROPRIO - ORDINANZA

LA SINDACA

Rilevata:

la necessità di disciplinare l'utilizzo dell'acqua potabile al fine di un uso ottimale in termini di risparmio delle risorse idriche tenendo, in particolare, in debita considerazione il decreto del Presidente della Regione Lazio del 22.2.2022 n. T00084 (pubblicato sul B.U.R.L. n. 53 del 26.6.2022) recante la dichiarazione di "stato di calamità naturale" per l'intero territorio della Regione Lazio fino alla data del 30 novembre 2022;

Considerato, che:

- il decreto del Presidente della Regione Lazio recante la dichiarazione di "stato di calamità naturale" prende atto che per la gestione dell'emergenza idrica e per il sostegno alle popolazioni e alle attività produttive sono indispensabili misure di natura straordinaria e emergenziale;
- lo "stato di calamità naturale" consente ai Sindaci di adottare immediatamente le prime misure sulla razionalizzazione dell'uso dell'acqua potabile attraverso il contenimento dei consumi ed il risparmio idrico;
- è necessario tutelare le riserve idropotabili a disposizione per l'approvvigionamento durante il periodo estivo, particolarmente critico a causa dell'aumento delle temperature, della scarsità delle precipitazioni, dell'aumento dei consumi per attività turistiche, irrigue, ecc.;
- è altresì necessario adottare azioni di prevenzione finalizzate a scongiurare restrizioni sull'erogazione del servizio idrico, nonché provvedere in merito alla salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica, mediante propria Ordinanza;

Vista la nota del 26.05.2022 22/5736 con la quale la soc. Talete spa, quale gestore del Servizio idrico integrato, al fine di non rischiare di mettere in crisi la continuità dell'approvvigionamento idrico, ha chiesto ai Sindaci dei Comuni gestiti dalla stessa Talete spa l'emissione di "ordinanza per l'utilizzo razionale risorse idriche";

Visto il vigente regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in particolare gli artt. 7 bis e 50;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

Visto l'art. 32 della legge n. 833/1978 di "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Vista la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Ritenuto che occorre adottare ogni utile accorgimento volto ad economizzare e/o razionalizzare il consumo di acqua potabile.

ORDINA

per le motivazioni di cui sopra e qui interamente richiamate, a far data dall'adozione della presente ordinanza e fino al 30 novembre 2022, che i prelievi di acqua dalla rete idrica di distribuzione comunale siano consentiti esclusivamente per i normali, ammessi, usi domestici e sanitari, ovvero, per tutte le attività regolarmente autorizzate che necessitino dell'uso di acqua potabile ivi compresi i servizi pubblici di igiene, di decoro urbano e cimiteriali;

E' vietato l'utilizzo dell'acqua potabile nei seguenti casi:

- per usi diversi da quello stabilito nel relativo contratto di fornitura;
- per irrigazione o simili di orti e giardini, prati e campi sportivi privati;
- per riempimento di ogni tipo di piscina mobile o da giardino;
- per lavaggio automobili/cicli/motocicli (fatte salve le attività di autolavaggio regolarmente autorizzate);
- per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;
- per altri usi impropri e comunque diversi dalle normali necessità domestiche ed igieniche, nonché delle attività regolarmente autorizzate necessitanti l'uso dell'acqua potabile.

INVITA

la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile tramite comportamenti virtuosi ricordando la fondamentale importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.

AVVERTE

che anche nei casi di accertati eccessivi consumi di acqua potabile per usi domestici il Comune si riserva di procedere alla rescissione del contratto di erogazione dell'acqua.

Gli agenti ed ufficiali della Polizia Locale e della Forza Pubblica, i funzionari dell'Ufficio Tecnico, nonché il personale della soc. Talete S.p.A. quale gestore del Servizio idrico integrato eserciteranno, a tal fine, rigorosi e costanti controlli.

La medesima soc. Talete S.p.A. dovrà garantire idonea diffusione del presente provvedimento.

I trasgressori saranno sanzionati mediante pagamento di una somma dalla cifra minima edittale di 25 Euro al massimo edittale di 500 Euro come disposto dall'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

In riferimento alla procedura sanzionatoria prevista per la violazione della presente Ordinanza si applica la normativa prevista dalla Legge n°689/1988.

Il presente provvedimento è reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Viterbo nonché, per assicurare la massima diffusione, mediante trasmissione dello stesso ai principali siti internet di comunicazione locali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso presso il TAR Lazio ed al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 180 giorni dalla data di pubblicazione.

Responsabile del Procedimento, ai sensi della L.241/90 e s.m.i, è l'ing. Marco Casciano.

LA SINDACA

Dott.ssa Chiara Frontini

Viterbo, 14-07-2022

LA SINDACA
DOTT.SSA CHIARA FRONTINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del
07/03/2005